

Mozione n. 533

presentata in data 6 settembre 2019

a iniziativa dei Consiglieri Rapa, Pieroni, Celani, Maggi, Pergolesi, Giancarli, Micucci

“Interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016 - Richiesta semplificazione procedure per la ricostruzione”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il 24 agosto 2016, come tristemente noto, si è verificato un eccezionale evento sismico che ha colpito il centro Italia, ed in particolare la nostra regione, provocando vittime tra la popolazione e causando ingenti danni agli edifici, alla viabilità e alle attività produttive;
- che, in data 17 ottobre 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n.189 concernente: “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.244 del 18 ottobre 2016, con il quale sono stati disciplinati gli interventi necessari all’assistenza alla popolazione, alla ricostruzione e alla ripresa economica nei territori delle regioni colpite dalla crisi sismica del 24 agosto 2016;
- nelle giornate del 26 e del 30 ottobre 2016, altri due eventi sismici di eccezionale intensità hanno interessato i territori di Marche e Umbria, radendo al suolo interi paesi, provocato nuovi crolli e lesioni, nonché causato danni ingenti anche in aree che erano state colpite più lievemente dal precedente terremoto del 24 agosto;
- a seguito dei due eventi sismici di ottobre, in data 11 novembre 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n.205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;
- sia a livello regionale che nazionale si è discusso ed in parte intervenuti per velocizzare le procedure legate alla ricostruzione e reinsediamento sia abitativo che produttivo che infrastrutturale;

Preso atto che nonostante l'impegno costante della Regione Marche a tutt'oggi persistono notevoli difficoltà nelle procedure dettate dalla normativa nazionale legate alla ricostruzione che rischiano di depauperare ulteriormente il tessuto sociale e produttivo di quei territori.

Considerato che la ricostruzione insiste su un'area così vasta e già disagiata sia per le condizioni orografiche che infrastrutturali è da considerare, come da più parti evidenziato, la prima e più importante emergenza nazionale.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale:

ad assumere tutte le iniziative opportune affinché il nuovo Governo, quale primo e prioritario atto, provveda allo snellimento delle procedure legali ed amministrative che a tutt'oggi rallentano e limitano le procedure ed attività legate alla ricostruzione dei territori colpiti del sisma del 2016 e che ne limitano la rinascita sociale ed economica di tali territori.